



## Andando per case e presepi, alla ricerca di Gesù

**P**er me è sempre stato importante nel periodo dell'Avvento cominciare a mettermi in viaggio per andare di casa in casa ad incontrare persone, famiglie e pregare e benedire e portare un augurio. Alla fine del pellegrinaggio mi chiedevo sempre: "dove ho incontrato Gesù e che cosa mi ha detto?". Questo perché **siamo sempre cercatori di Dio e Lui si rivela in tante situazioni**, in tante occasioni e in tanti incontri e persone. Vorrei con voi fare tesoro di tante ricchezze che il Signore mi ha elargito negli Avventi della mia vita sacerdotale.

Era una serata fredda con pioggia e vento. Desideravo terminare un po' in fretta. Suono al cancello dell'ultima villetta, mi viene ad aprire Luca (nome di fantasia) e insieme entriamo in casa. Saluto la famiglia (compreso il nonno) e subito Luca mi dice "don vieni a vedere il mio presepio". Rimango subito sorpreso dal numero delle pecore. Comincio a contare, ma sbaglio sempre: le pecore sono piccole e tutte raccolte nel gregge. Alla fine Luca mi dice sono 52. "Come mai Luca così tante pecore?".

"A me piacciono e ogni anno ne aggiungo un po'". Sono venuto a sapere che quest'anno sono più di 150. È sempre bello sentirsi accolti e guidati da Colui che nasce per diventare il Buon Pastore che ci riunisce per entrare tutti nell'ovile più grande e gioioso. Nel salire le scale per arrivare alla prossima famiglia da benedire comincio ad avvertire un vociare di bambini che allegramente giocavano. Suono il campanello e subito il più grande corre ad aprire seguito dagli altri fratellini. Forse aspettavano il papà, ma... "grande fu la sorpresa" nel vedere arrivare uno vestito in cotta e stola. Presi alla sprovvista, chiamano la mamma che li tranquillizza e mi fa entrare. Per creare un po' di familiarità tento di sedermi con loro per partecipare al gioco.

Che fatica! Me la sono cavata vedendo appesa alla parete un'immagine della Madonna.

Cerco di spiegare chi è, aggiungendo che tra pochi giorni avremo ricordato la nascita di suo figlio, Gesù. Ci prendiamo per mano e recitiamo assieme l'Ave Maria. All'improvviso arriva



il loro papà e i bambini gli corrono incontro, festeggiandolo. Ci salutiamo e mi congratulo per la bella e gioiosa famiglia. Appena fuori sento che mi segue il capo famiglia. Con un po' di timidezza m'informa che il vero papà li aveva abbandonati e lui era lì per aiutare la mamma a condurre avanti la famiglia.

Come siamo fatti noi poveri uomini e donne. Costruiamo e poi distruggiamo. **Gesù viene a dirci che Lui è stato mandato da un Papà che non abbandona mai i suoi**

**figli e tutti siamo chiamati a farci servi gli uni degli altri.**

Mi viene ora in mente un'esperienza fatta nei primi anni di sacerdozio che sta ancora abitando la mia vita. Penso che i personaggi siano ormai nel regno dei cieli. Ma l'immagine di quell'incontro è ancora stampata davanti ai miei occhi. Non c'è un campanello da suonare. Siamo in un cortile di una casa di contadini. Da una finestra mi arriva la luce fioca di una candela. Busso alla porta e mi apre un uomo piuttosto anziano che mi fa entrare perché sono il prete. La meraviglia arriva quando vedo che la grande cucina di una volta è abitata da questo contadino e dal suo asino. Si accorge della mia sorpresa, mi fa sedere, mi offre da bere e comincia a raccontare la sua vita. Quella sera sono tornato a casa molto tardi, non mi interessavano le luminarie natalizie che rallegravano il paese, la luce della candela di quella cucina era diventata per me un sole che mi faceva benedire ogni parola del contadino. "Non potevo lasciare nella stalla questa creatura che mi ha portato, che mi ha alleviato da tante fatiche, che mi ha salvato in diverse situazioni difficili". Penso, spero e ne sono certo che questo contadino è entrato in paradiso sulla groppa del suo asino circondati dagli osanna degli angeli del cielo. Per noi vale la pena pensare che a Gesù è capitato lo stesso per andare a donare la sua vita sulla croce. Nella grotta di Betlemme c'è anche un asino che mi dice: "Se sei umile come me entreremo insieme in Paradiso".

**Buon cammino e Buon Natale.**

*Don Giovanni*

### ESPERIMENTI DI INCLUSIONE

**Domenica 14 novembre** alcuni nostri 18/19enni e giovani hanno incontrato le famiglie dell'associazione La Quercia per iniziare a pensare a delle attività e dei laboratori inclusivi coinvolgendo i ragazzi diversamente abili e chi normalmente frequenta i nostri oratori (ragazzi, animatori, famiglie e volontari adulti).

**Martedì 7 dicembre** ecco un primo passo: gli educatori dei preadolescenti di Sacra Famiglia insieme ai loro ragazzi e ad alcuni giovani dell'associazione La Quercia hanno confezionato delle scatole natalizie con dei doni che la Caritas distribuirà ai più bisognosi della parrocchia.

**Work in progress!!!**

### NOVENA DI NATALE

**Giovedì 16 dicembre alle ore 21**

comincerà la Novena di Natale, in basilica, come Sera di Emmaus fino alle 23. Inizierà con un'animazione comunitaria che darà avvio alla Novena, per poi lasciare spazio alla preghiera personale. La Novena proseguirà venerdì 17, lunedì 20, martedì 21 e giovedì 23 alle ore 21 nell'aula magna del Centro Paolo VI. Mercoledì 22 ore 21 in Basilica si terranno le confessioni.

**Anche quest'anno la novena è preparata e animata dai giovani.**

## I TESORI DI CASA NOSTRA

### NATIVITÀ

(Anonimo lombardo - inizio XVI sec. - tempera magra su tela. Santuario Santa Maria Assunta in Magenta)

La tela è inserita nell'ancona cinquecentesca presente all'Assunta, nella cappella di San Giuseppe (la terza a sinistra dell'entrata), fin dai tempi dei Celestini. Il pregevole restauro del 1996, ci permette ancora oggi di ammirarne la bellezza.

Pur essendo denominata "Natività" si comprende che il vero protagonista del quadro è proprio Giuseppe (qui insolitamente giovane), che non viene rappresentato statico e in secondo piano come spesso accade ma in primo piano e parte attiva della scena.

Come ben spiegato dal prof. Cislaghi nel libro "Ritorna alla luce il Bergognone": la tematica natalizia, ovviamente è la principale. Ma bisogna però leggerne bene i particolari, i quali interpretano filologicamente il Vangelo secondo Matteo: è Giuseppe, della discendenza di Davide, giovane sposo di Maria, infatti, che, dopo aver accolto costei in casa propria, ne accoglie ora il figlio, dandogli il nome.

Il Bambino, con l'indice della mano destra, indica proprio lui e Giuseppe è rappresentato come se lo stesse per ricevere in braccio, con il palmo della mano destra rivolto verso l'alto sinonimo di "accettazione".

Un particolare curioso riguarda le mani di Giuseppe. Alcuni storici hanno notato la loro somiglianza con le mani di Matteo rappresentate nel Cenacolo Vinciano. Leonardo era sicuramente uno degli artisti tra i più osservati e studiati dai suoi contemporanei. Possiamo quindi ipotizzare, avvalorando la tesi di prima, che "l'autore del quadro abbia voluto dirci: così come sta scritto 'per mano' di Matteo, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

La scelta di presentare oggi questo quadro, oltre a voler augurare un sereno cammino di Avvento, vuole essere proprio un omaggio a San Giuseppe a conclusione dell'anno speciale a lui dedicato.



## Vita di Comunità

**AVVENTO DI CARITÀ - domenica 12 dicembre** si conclude la raccolta solidale per la Rete di Carità 2021. In ogni parrocchia verranno raccolti generi alimentari per le necessità dei poveri. Questa domenica si raccolgono: fette biscottate, biscotti e brioches.

**GRUPPO DI ASCOLTO - Lunedì 13 dicembre** ore 21 gruppo di ascolto della Parola presso la Chiesa di S. Famiglia.

**LABORATORIO MUSICALE - mercoledì 15 dicembre** alle ore 17 partirà in S. Famiglia il laboratorio musicale aperto a bambini e ragazzi delle elementari e medie. Il laboratorio è gratuito, durerà 5 mercoledì ed è compresa anche l'esibizione finale al CinemateatroNuovo il 28 gennaio. A motivo delle restrizioni in vigore, il numero è limitato; occorrerà segnalare la partecipazione al laboratorio entro il 14 dicembre con un messaggio WhatsApp a Emanuele: 3296712640.

**NOVENA DI NATALE RAGAZZI - Domenica 19 dicembre** ore 16 si avvia la "cinquina di Natale" per i ragazzi di Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani, intitolata "Ti aspetto, Gesù. Quando arrivi?". Proseguirà poi lunedì, martedì, mercoledì, giovedì alle ore 17 in chiesa parrocchiale.

### CONCERTI DI NATALE

**Giovedì 16 ore 21 in chiesa S. Famiglia:** Banda 4 Giugno 1859

**Venerdì 17 ore 21 Ss. Carlo e Luigi:** Corpo Musicale S. Cecilia

**Domenica 19 ore 17 S. Famiglia:** Coro Civico Città di Magenta

**Martedì 21 ore 21 in basilica:** Banda Civica di Magenta



### LITURGIA

**Domenica 12 - Mt 21, 33-46.** Quinta di Avvento (Il Precursore)

**Lunedì 13 - Mt 21, 33-46** S. Lucia

**Martedì 14 - Mt 22, 15-22.** S. Giovanni della Croce

**Mercoledì 15 - Mt 22, 23-33**

**Giovedì 16 - Mt 1, 18b-24.** Commemorazione dell'annuncio a S. Giuseppe

**Venerdì 17 - Lc 1, 1-17.** I feria prenatalizia "dell'Accolto" de Exceptato

**Sabato 18 - Lc 1, 19-25**

**Domenica 19 - Lc 1, 26-38a** Domenica dell'Incarnazione

Ricorrenza della settimana: **Commemorazione dell'annuncio a S. Giuseppe.**

### CONCERTO IN BASILICA

**Sabato 18 dicembre alle ore 21 in Basilica di San Martino**

si terrà "Note nell'Attesa", concerto di Natale a cura del Coro polifonico "San Giuseppe" di Pontenuovo e della Cappella musicale Aloysiana di Magenta. Suonerà il Maestro Renato Pante (tromba) e il Maestro Carlo Tunesi (organo e direzione), con la partecipazione del Maestro Bruno Casoni. Saranno suonate musiche di autori vari e della tradizione natalizia.